

RILASCIO PASSAPORTO NEGLI UFFICI POSTALI

A cura della Dott.ssa *Giuseppina Guida*, Ufficio Studi SAP

Il progetto "Polis - Case dei servizi di cittadinanza digitale" prevede, tra le altre iniziative, la creazione di "sportelli unici" di prossimità nei **Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti** al fine di facilitare l'accesso dei cittadini residenti o ivi domiciliati ai servizi pubblici in modalità digitale. In tal senso, l'obiettivo del progetto, finanziato in gran parte con i fondi del PNRR, è di favorire la coesione economica, sociale e territoriale del Paese e il superamento del digital divide nei piccoli centri e nelle aree interne.

In tale ambito s'inserisce la convenzione stipulata tra il Ministero dell'Interno, Dipartimento di Pubblica Sicurezza, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy e Poste Italiane S.p.A., che consente ai cittadini residenti o domiciliati nei Comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti, in quanto tali inclusi nel progetto Polis, di **presentare direttamente allo sportello dell'ufficio postale la pratica di rilascio del passaporto, senza dunque doversi recare in Questura, con la possibilità di ricevere il documento direttamente al proprio domicilio.**



Il progetto prevede, in particolare, che il cittadino consegni all'operatore dell'ufficio postale del proprio Comune un documento di identità valido, il codice fiscale, due fotografie identiche, di cui una già legalizzata, nonché la marca da bollo da 73,50 euro. Nello stesso ufficio postale sarà possibile effettuare il pagamento del bollettino per il passaporto della somma di 42,50 euro. La procedura ha un costo di 14,20 euro.

L'operatore, quale incaricato di pubblico servizio, procederà alla identificazione de visu del richiedente, successivamente raccoglierà le informazioni e i dati biometrici del cittadino e cioè procederà alla rilevazione delle impronte dattiloscopiche, all'acquisizione della firma digitale e delle foto (nella fattispecie, le due foto dovranno essere identiche e, di queste, una dovrà essere stata precedentemente legalizzata presso le amministrazioni competenti al rilascio dei documenti personali). La documentazione, così acquisita, sarà poi inviata all'Ufficio Passaporti della Questura competente per territorio.

Qualora la documentazione acquisita sia insufficiente o errata o laddove non ci siano i presupposti per il rilascio del documento, l'ufficio passaporti emittente, nel primo caso, convocherà il richiedente per le necessarie integrazioni, nel secondo caso, provvederà alle comunicazioni previste dalla legge 241/90 e successivamente all'adozione del provvedimento di diniego.

Lo scorso 11 marzo ha avuto inizio la fase sperimentale di tale nuovo servizio presso gli uffici postali di due comuni della città metropolitana di Bologna. In questi giorni saranno abilitati ulteriori uffici postali e, successivamente, tutti gli altri interessati dal progetto.

Si tratta, dunque, di un progetto che va nella direzione da sempre auspicata dal SAP, ossia delegare l'attività burocratica di rilascio dei passaporti a enti esterni (ad esempio i Comuni o, come in questo caso, le Poste) e, in tal modo, liberare gli operatori di polizia da incombenze amministrative per consentire loro di dedicarsi ad attività che concernono la tutela della sicurezza e dell'ordine pubblico.

CONVOCAZIONE INCONTRO PER AVVIO RINNOVO DEL CONTRATTO DI LAVORO COMPARTO SICUREZZA/DIFESA - TRIENNIO 2022-2024



La Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha comunicato che, per l'avvio delle procedure relative alla definizione degli accordi sindacali per il triennio 2022 - 2024 riguardanti il personale non dirigente delle Forze di polizia ad ordinamento civile (Polizia di Stato e Corpo di polizia penitenziaria), delle Forze di polizia ad ordinamento militare (Arma dei carabinieri e Corpo della guardia di finanza) e delle Forze armate (Esercito, Marina e Aeronautica), è convocato un incontro per il giorno 24 aprile 2024, alle ore 16, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della funzione pubblica, Palazzo Vidoni. "Esprimiamo soddisfazione - ha detto il Segretario Generale del SAP, Stefano Paoloni - per la comunicazione di

avvio delle procedure per il rinnovo del contratto di lavoro per il personale del comparto sicurezza e difesa che riguarda circa 450mila operatori, impegnati quotidianamente nel garantire la sicurezza interna e la difesa esterna. L'auspicio è che le procedure possano svolgersi velocemente e il personale interessato ottenere gli adeguamenti stipendiali il prima possibile".

G7 BRINDISI - ESITO DELL' INCONTRO AL DIPARTIMENTO DELLA P.S.

Si è svolto presso il Dipartimento della PS un incontro presieduto dal Prefetto dott. Sergio Bracco, Capo Segreteria del Dipartimento, in merito ai profili organizzativi e logistici dei servizi relativi al vertice G7 che si svolgerà in Puglia nel periodo dal 13 al 15 giugno p.v.. I servizi vedranno coinvolti circa 5000 operatori di cui 2500 della sola Polizia di Stato. Il periodo di aggregazione sarà di circa otto giorni, a cominciare dal giorno 9 giugno. Sarà coinvolto personale dei Reparti Mobili, Reparti Prevenzione Crimine, UOPI, Scientifica, Digos, Polizia Stradale, Polizia Ferroviaria, Polizia Postale, Polizia Giudiziaria nonché personale specializzato come nuclei artificieri, squadre cinofili, tiratori scelti ed elicotteristi. Verrà, inoltre, aggregato personale esperto di sala operativa, sommozzatori, operatori abilitati alla guida di acquascooter e unità appartenenti al ruolo tecnico sanitario. Per ulteriori informazioni rimandiamo al [DOCUMENTO](#) pubblicato online sul nostro sito.



MANCATA MATURAZIONE FERIE IN CASO DI SOSPENSIONE DAL SERVIZIO PER INADEMPIMENTO DELL'OBLIGO VACCINALE

A seguito di segnalazioni sulla mancata maturazione dei giorni di congedo ordinario per sospensione dall'attività lavorativa imposta, in caso di inadempimento dell'obbligo vaccinale, dall'articolo 4 ter del D.L. n. 44 del 2021, abbiamo chiesto al Dipartimento chiarimenti sulle conseguenze normativamente previste in tal caso. Una recente sentenza del Tar Lombardia, la 16 del 2 gennaio 2023, ha sancito l'illegittimità della decurtazione dell'anzianità di servizio e dei giorni di licenza ordinaria in caso di inosservanza dell'obbligo vaccinale. Nella specie, la sentenza avalla la decisione dell'Amministrazione di non retribuire il dipendente ma cassa la decisione di non considerare maturata l'anzianità di servizio e i giorni di licenza ordinaria per il periodo sospensione dal diritto di svolgere l'attività lavorativa. Sul nostro sito è possibile consultare [LA NOTA INVIATA](#).



S.O.S. G7 SAP
366 9898999

Per problemi logistici e organizzativi connessi ai servizi del G7 in Italia è attivo il numero dedicato S.O.S. **G7 SAP**

